



MORALE ALTO I biancorossi sono di scena tra le mura amiche

Il Campodarsego a caccia del tris I Lupi per l'acuto

CALCIO SERIE D

Campodarsego a caccia della terza vittoria di fila al debutto nel nuovo anno al Gabbiano oggi alle 14.30 con il San Martino Speme, che invece fa l'esordio avendo saltato le due gare precedenti per Covid. Veronesi ultimi, ma Cristiano Masitto mette in guardia i suoi: «Torniamo a giocare in casa dopo un mese e mezzo. Non dobbiamo guardare alla classifica, queste sono le partite più difficili da preparare perché sembra che sia tutto semplice e invece abbiamo visto anche con l'Este il tipo di girone di ritorno che ci attende. Pertanto ci vogliono testa e accortezza. Dobbiamo avere l'ambizione di migliorarci in ogni gara e con qualsiasi avversario continuando a lavorare sui nostri principi, consapevoli che ogni partita nasconde delle insidie e dobbiamo metterla in discesa da subito. Per spuntarla c'è bisogno di tutti». È qualificato Oneto.

Inseguono il primo successo del 2022 Luparense ed Este. 1

AL GABBIANO ARRIVA IL SAN MARTINO SPEME ULTIMO IN CLASSIFICA SFIDA SPECIALE PER PAGAN IN CASA DELLA CLODIENSE

p.sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lupi sono reduci dal pareggio interno con il Caldiero e vogliono portare a casa l'intera posta nella tana del Dolomiti Bellunesi. «Peccato per la gara con il Caldiero - afferma Nicola Zanini - ma firmerò per ripetere la stessa prestazione, anche se mi aspetto più cinismo dai miei giocatori. La nostra filosofia è provarci sino alla fine, vogliamo riprenderci i punti persi in una partita che sappiamo essere complicata di fronte a una formazione consolidata in questa categoria». Non ci sarà lo squalificato Cherubin.

Dopo lo stop con il Campodarsego, l'Este cerca il riscatto sul campo della Clodiense. Si tratta di un autentico derby per Andrea Pagan che è di Chioggia e ha allenato per due stagioni i granata. «Abito a cinquecento metri dallo stadio, la Clodiense è la squadra della mia città ed è inevitabile che sia per me una partita molto particolare. Al di là di questo ci sono in palio tre punti pesanti e non possiamo fare calcoli, pur sapendo di affrontare una formazione che punta a vincere il campionato in un ambiente che ha ritrovato pubblico ed entusiasmo».

Intanto la società giallorossa ha ceduto l'attaccante Boix Garcia (capocannoniere della squadra con 4 gol) all'Ambrosiana. E per rimpiazzarlo è tornato Florian.

LUPE, UN BEL RINGHIO IN UNA GARA TIRATA

► Vittoria al supplementare con differenza canestri rimessa a proprio favore Pastrello tra le più continue, di Milazzo il break decisivo nell'ultimo periodo

BASKET

Il La batte Sesto San Giovanni al supplementare e si aggiudica uno scontro diretto tiratissimo ma condotto per 33 minuti su 45. Al via c'è già la prima sorpresa, col Geas che deve rinunciare all'indisponibile Dotto. Per buona parte del primo quarto non c'è mai un vantaggio superiore al singolo possesso, anche se sono quasi sempre le Lupe a fare corsa di testa. È Kelley a regalare il primo +4, ma alla prima pausa il parziale è sempre in pieno equilibrio: 15-13. Al 13' primo vantaggio ospite con il 17-19 di Gwathmey.

MOMENTO DIFFICILE

San Martino di Lupari vive un momento di difficoltà, che la porterà a sbagliare otto conclusioni consecutive. La difesa comunque regge, e quando al 15' finalmente Pastrello sblocca le sue, arriva anche il controsorpasso sulla tripla di Milazzo: 22-21 al 17'. È il via a un minibrace: Kelley, ben trovata da Guarise, propizia insieme al play il +6 con cui il primo tempo si chiude sul 27-21. Nel terzo periodo il parziale cresce fino a 12-0 con Filippi, per il massimo vantaggio sul +8. Ma basta un attimo a cambiare tutto. È il canestro di Raca a invertire l'inerzia. Panzera e Gwathmey scaldano la mano, e in pochi possessi il Geas non solo recupera lo svantaggio, ma va anche al controsorpasso sul 33-34.

CANESTRI DI FORZA

San Martino si affida a una intraprendente Pastrello, brava a firmare 9 punti nella frazione e a trovare quei canestri di pura forza che permettono alle Lupe di presentarsi ancora avanti nel quarto periodo, seppure di appena due lunghezze: 42-40. La quarta frazione è una guerra di nervi, San Martino tocca il +5 con Milazzo. Il Geas non molla mai e a 4' dalla fine impatta ancora con Rucker Sanve: «corazzata» e quarta forza del girone



OTTIMA VITTORIA Silvia Pastrello a canestro, serata da trascinatrice

Basket/2

Virtus in ascesa: ora è caccia alla quinta vittoria di fila

Da un derby veneto all'altro. Oggi a Rubano (ore 18) l'Antenore Padova, dopo il successo di domenica scorsa a Vicenza, ospita la Rucker Sanve. La Virtus vola sulle onde dell'entusiasmo per le quattro vittorie consecutive: imbattuta nel 2022, risalendo la classifica è rientrata a pieno titolo nella corsa play off. Ovviamente, al netto delle gare da recuperare da parte di alcune avversarie dei neroverdi. Tra queste, la stessa Rucker Sanve: «corazzata» e quarta forza del girone

(all'andata s'impose per 71-62), è però reduce da due gare rinviate causa Covid. I trevigiani hanno ripreso ad allenarsi solo a inizio settimana (avevano un cluster con 7 positivi più un giocatore infortunato). «In questo momento, come ci chiede il coach - rivela Giacomo Cecchinato, tra i migliori marcatori delle ultime uscite - stiamo pensando una gara alla volta. Però, adesso guardiamo in su: possiamo ambire a giocarela anche con le "top". È cambiata la nostra mentalità,

nell'ultimo minuto sul +4, anche se a 15" dalla sirena Gwathmey firma il 55-53. Russo non la chiude dalla lunetta e l'Allianz ha un ultimo tiro, con cui la portoricana pareggia e trascina all'over-time. Qui è un 5-0 di Milazzo a lanciare le Lupe, che resistono alla solita Gwathmey e poi con Mitchell, a 7" dalla sirena, trovano il +6 che ribalta anche la differenza canestri, e completa la festa.

Riccardo Andretta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FILA SAN MARTINO 69
ALLIANZ SESTO S.G. 61

d.lts
BASKET SAN MARTINO: Kelley 17, Guarise 1, Antonello ne, Filippi 4, Milazzo 17, Pilabere, Pastrello 16, Russo 6, Mitchell 8, Arado ne, Peserico ne, Diakhoumpa ne. All. Serventi.
GEAS SESTO SAN GIOVANNI: Raca 6, Fietta 4, Crudo 4, Merisio ne, Graves 7, Panzera 9, Valli ne, Trucchi 13, Ercoli, Gwathmey 18. All. Zanotti.
Arbitri: Boscolo Nale, Lupelli e Dorozin.
Parziali: 15-13, 27-21, 42-40, 57-57.
Note: uscite per 5 falli Panzera, Milazzo e Fietta. Tiri da due: San Martino 17/40, Geas 19/43. Tiri da tre: San Martino 4/17, Geas 3/12. Tiri liberi: San Martino 23/30, Geas 14/24. Rimbalzi: San Martino 37, Geas 40.

Il Mestrino di Coppa si arrende in semifinale

PALLAMANO

(p.sp.) Si ferma in semifinale la corsa dell'Ah Best Espresso Mestrino in Coppa Italia, superata dalla Jomi Salerno che già ai quarti aveva giustiziato la Cellini Padova. Le padovane restano attaccate al match per un tempo, poi si devono chinare allo strapotere delle campane che sfoderano la prestazione perfetta.

Se si eccettua il vantaggio 2-1 timbrato da Pugliese, la partita del Mestrino è sempre di rincorsa. Si passa rapidamente al 7-3 Salerno con doppia inferiorità per le mestrinesi che quando recuperano la parità numerica sul parquet pagano sempre quattro reti (8-4). Marquez con una schiacciata a terra cuce lo strapotere al -3, ma la fornice si allarga di nuovo sino al -5, complici troppi errori al tiro delle gialloverdi. Nel finale di frazione però Mestrino ha il merito di restare aggrappato al match trovando con Brunet



MARQUEZ I suoi cinque gol non sono bastati ad evitare la sconfitta

ti dai sette metri il -3 (14-11) con il quale si va al riposo, dopo una pregevole parata di Luchin che evita il possibile -5. Al rientro in campo Marquez segna subito, ma è un fuoco di paglia perché

Salerno non sbaglia un colpo. Mestrino si affida sempre a Marquez (due gol) e Pugliese per restare in scia (19-15), ma da questo momento in avanti perde contatto sprofondando lentamente e

inesorabilmente. Biondani e Rauli firmano un sussulto, in difesa la squadra passa dalla 6-0 alla 5-1, ma non basta per arginare Salerno che colpisce praticamente a ogni attacco portando il vantaggio in doppia cifra.

Ancora la cubana Marquez e Vinci firmano gli ultimi sigilli delle mestrinesi che escono comunque a testa alta pur cedendo alla fine 32-20. Hanno giocato: Biondani 2, Casetti, Put 2, Lucarini 3, Vinci 1, Marcon, Sabbion, Marquez 5, Brunetti 2, Luchin, Campagnaro, Shima, Pugliese 3, Rauli 2. All. Lucarini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE GIALLOVERDI ALZANO BANDIERA BIANCA DI FRONTE ALLA JOMI SALERNO CHE AVEVA GIÀ ELIMINATO LA CELLINI

Millennium, tutto semplice nella trasferta calabrese

BASKET IN CARROZZINA

(g.pell.) Il girone di ritorno per il Padova Millennium Studio 3A si apre con una bella e netta affermazione esterna. Sul parquet del fanalino di coda Reggio Calabria, infatti, nella trasferta più lunga della stagione - che per di più giungeva dopo due settimane di stop forzato - la formazione di Fabio Castellucci si è imposta con un eloquente +30: 61-31 il risultato finale (15-4, 27-15 e 47-26 i parziali). Un successo che, tra l'altro, consente ai padovani di tornare da soli in vetta alla classifica (l'imbattuta Cantù, campione d'Italia in carica, ha però due gare da recuperare) consolidando così una delle prime due posizioni nel girone che valgono anche l'accesso alle semifinali scudetto.

Il Pmb è partito subito forte. Lavorando bene in difesa, ha costretto più volte gli avversari all'infrangere del 24" (soltanto 4 i punti concessi ai locali nei primi 10") toccando prima e mantenendo poi un vantaggio in doppia cifra. Nelle fila patavine, notevole la prestazione di Boughania che, in doppia cifra già all'intervallo, ha poi chiuso con 27 punti e 14 rimbalzi. La Studio 3A piazzava una nuova e decisiva accelerata anche nella seconda parte del terzo periodo, mandando ben suoi otto marcatori diversi a segno: tra loro, sono andati in doppia cifra anche capitano Foffano e Casagrande con 10 punti a testa (il primo aggiungendovi 8 rimbalzi).

Così il Pmb: Bargo 2, Foffano 10, Casagrande 10, Scantanburlo, Raourahi 6, Scandolaro 2, Boughania 27, Gamri 2, Garavello 2. All. Castellucci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA